

ASPM SORESINA SERVIZI S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAIROLI N.17 SORESINA CR
Codice Fiscale	01300290192
Numero Rea	CR 159432
P.I.	01300290192
Capitale Sociale Euro	400.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SORESINA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI SORESINA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.710.447	3.033.563
II - Immobilizzazioni materiali	5.941.908	6.033.957
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.464	1.464
Totale immobilizzazioni (B)	8.653.819	9.068.984
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	652.938	690.474
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.133.276	1.259.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	302	603
imposte anticipate	48.009	56.447
Totale crediti	1.181.587	1.316.277
IV - Disponibilità liquide	524.348	1.485.553
Totale attivo circolante (C)	2.358.873	3.492.304
D) Ratei e risconti	60.934	41.708
Totale attivo	11.073.626	12.602.996
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	400.000	400.000
IV - Riserva legale	80.000	80.000
VI - Altre riserve	1.633.070	1.530.607
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.741	102.462
Totale patrimonio netto	2.133.811	2.113.069
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	662.649	631.262
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.208.226	7.428.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.963.757	2.418.467
Totale debiti	8.171.983	9.846.642
E) Ratei e risconti	105.183	12.023
Totale passivo	11.073.626	12.602.996

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.358.600	6.182.648
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	48.667
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	48.667
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	128.055	241.298
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	57.597	135.914
altri	627.117	472.846
Totale altri ricavi e proventi	684.714	608.760
Totale valore della produzione	5.171.369	7.081.373
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	312.717	1.024.962
7) per servizi	1.646.840	2.202.046
8) per godimento di beni di terzi	33.706	36.270
9) per il personale		
a) salari e stipendi	766.249	730.712
b) oneri sociali	246.303	227.793
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.179	103.184
c) trattamento di fine rapporto	62.028	101.906
e) altri costi	3.151	1.278
Totale costi per il personale	1.077.731	1.061.689
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	841.017	848.254
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	335.616	336.649
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	505.401	511.605
Totale ammortamenti e svalutazioni	841.017	848.254
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.536	48.607
14) oneri diversi di gestione	726.193	1.476.347
Totale costi della produzione	4.675.740	6.698.175
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	495.629	383.198
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.786	638
Totale proventi diversi dai precedenti	5.786	638
Totale altri proventi finanziari	5.786	638
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	450.681	257.376
Totale interessi e altri oneri finanziari	450.681	257.376
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(444.895)	(256.738)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	50.734	126.460
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.555	12.828
imposte differite e anticipate	8.438	11.170
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.993	23.998

21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.741	102.462
------------------------------------	--------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro 20.741.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti

secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Marchi	18 anni in quote costanti
Licenze	5 anni in quote costanti
Sistema di telelettura	15 anni in quote costanti
Costi ad utilizzo pluriennale	5 anni in quote costanti

L'ammortamento delle spese incrementative su beni di terzi è stato effettuato secondo la durata del contratto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati industriali (serv. Distr. Elettricità)	2,50%
Fabbricati industriali (serv. Distrib. Gas)	2,50%
Altri fabbricati industriali servizio elettricità	3%
Altri fabbricati industriali servizio gas	5,50%
Costruzioni leggere	10%
Condotte gas (allacci)	2,50%
Contatori elettrici	5%
Contatori gas	5%
Contatori gas elettronici	6,66%
Altra attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	8%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed Elettroniche	20%
Autovetture	15%
Automezzi	20%
Linee distribuzione m.t.	3,334%
Stazioni di trasformazione	3,334%
Reti distribuzione b.t.	3,334%
Illuminazione pubblica	7%
Condotte per usi civili	2,50%
Stazioni di decompressione	5%
Impianti specifici di utilizzazione	8%

Le spese capitalizzate per efficientamento energetico sulla rete di illuminazione sono state ammortizzate sulla base della residua vita utile del bene, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 16.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Tuttavia si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Rimanenze di opere e lavori pluriennali

Tale voce si riferisce a immobili rimanenza di proprietà sociale siti in Soresina (CR).

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

La società come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.033.563	17.403.944	1.464	20.438.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	11.369.987		11.369.987
Valore di bilancio	3.033.563	6.033.957	1.464	9.068.984
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.500	413.352	-	425.852
Ammortamento dell'esercizio	335.616	505.401		841.017
Totale variazioni	(323.116)	(92.049)	-	(415.165)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.046.063	17.817.296	1.464	20.864.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335.616	11.875.388		12.211.004
Valore di bilancio	2.710.447	5.941.908	1.464	8.653.819

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	495.474	(37.536)	457.938
Lavori in corso su ordinazione	195.000	-	195.000
Totale rimanenze	690.474	(37.536)	652.938

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	856.830	(3.107)	853.723	853.723	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	45.167	78.935	124.102	124.102	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	23.980	23.980	23.980	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	200.404	(148.547)	51.857	51.555	302
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	56.447	(8.438)	48.009		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	157.429	(77.513)	79.916	79.916	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.316.277	(134.690)	1.181.587	1.133.276	302

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.485.553	(961.205)	524.348
Totale disponibilità liquide	1.485.553	(961.205)	524.348

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	41.708	19.226	60.934
Totale ratei e risconti attivi	41.708	19.226	60.934

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	400.000	80.000	1.482.981	250.852	2.213.833
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	250.852	250.852-	-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	250.000-	-	250.000-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	46.775	46.775
Saldo finale al 31/12/2021	400.000	80.000	1.483.833	46.775	2.010.608
Saldo iniziale al 01/01/2022	400.000	80.000	1.483.833	46.775	2.010.608
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	46.775	46.775-	-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	1-	-	1-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	102.462	102.462
Saldo finale al 31/12/2022	400.000	80.000	1.530.607	102.462	2.113.069
Saldo iniziale al 01/01/2023	400.000	80.000	1.530.607	102.462	2.113.069
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	102.462	102.462-	-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-

- Altre variazioni	-	-	1	-	1
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	20.741	20.741
Saldo finale al 31/12/2023	400.000	80.000	1.633.070	20.741	2.133.811

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	631.262
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	62.028
Utilizzo nell'esercizio	30.641
Totale variazioni	31.387
Valore di fine esercizio	662.649

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.857.048	(906.065)	1.950.983
Acconti	2.099.524	(577.644)	1.521.880
Debiti verso fornitori	758.504	(103.915)	654.589
Debiti verso controllanti	166.568	(166.568)	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.100	(12.600)	7.500
Debiti tributari	(70.290)	162.383	92.093
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.833	(3.441)	55.392
Altri debiti	3.956.355	(66.809)	3.889.546
Totale debiti	9.846.642	(1.674.659)	8.171.983

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	245.333	8.171.983	8.171.983

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.180	170	1.350
Risconti passivi	10.843	92.990	103.833
Totale ratei e risconti passivi	12.023	93.160	105.183

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	143.193
Altri	307.488
Totale	450.681

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2024	Es. 2025	Es. 2026	Es. 2027	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	198.277	10.820
Differenze temporanee nette	(198.277)	(10.820)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(56.025)	(422)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	8.438	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(47.587)	(422)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	48.096	(48.096)	-	24,00%	11.543	-	-
Svalutazione fabbricati in corso 2013	10.820	-	10.820	24,00%	2.597	3,90%	422
Svalutazione rimanenze	-	40.738	40.738	24,00%	9.777	-	-
Perdite su crediti	145.093	-	145.093	24,00%	34.823	-	-
perdita d'esercizio	29.426	(27.799)	1.627	24,00%	7.062	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio
Perdite di esercizio	505.363	505.363

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	506.990			534.789		
Totale perdite fiscali	506.990			534.789		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.627	24,00%	390	29.426	24,00%	7.062

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	50.734	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	12.176	
Saldo valori contabili IRAP		1.573.360
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		61.361
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	40.738	-
- Storno per utilizzo	48.097	-
- <i>Escluse</i>	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>7.359-</i>	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>53.195</i>	<i>53.907</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>61.822</i>	<i>57.946</i>
Totale imponibile	34.748	1.569.321
Utilizzo perdite esercizi precedenti	27.799	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	2.561	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>1.016.633</i>
Totale imponibile fiscale	4.388	552.688
Totale imposte correnti reddito imponibile	1.053	21.555
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	1.053	-
Imposta netta	-	21.555
Aliquota effettiva (%)	-	1,37

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	5
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.500	10.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	872.405

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni rilasciate.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che l'Assemblea dei Soci in data 12 marzo 2024 ha approvato la riconfigurazione della società da in house a mista pubblico - privato con socio operatore ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 175/2016 e art. 16 D.lgs. 201/2022, in esito ad una procedura di gara a doppio oggetto. In caso di positiva conclusione della procedura, il nuovo assetto societario vedrà il nuovo socio operatore detenere l'80% del capitale sociale, mentre il restante 20% sarà suddiviso tra gli attuali soci pubblici.

In data 17 aprile 2024 è stata pubblicata la procedura di gara, i cui atti sono stati approvati dall'Amministratore Unico con Determina nr. 4 del 9 aprile 2024, e il termine per la presentazione delle offerte è fissato nel 3 giugno 2024.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Soresina.

Azioni proprie e di società controllanti

Si rende noto che la società risulta controllata dal Comune di Soresina (CR).

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue:

- ha imputato a conto economico euro 348,63 per quota 2023 del bonus investimenti 2020; durante l'esercizio ha compensato in f24 parte del relativo credito d'imposta, per complessivi euro 301,72;
- ha imputato a conto economico e incassato euro 16.823,26 per quota 2023 dell'incentivo GSE;
- ha imputato a conto economico euro 1.603,99 a titolo di contributo per imprese non gasivore per il 1 trimestre 2023 ex art. 1 c. 5 L. 197/22. Il suddetto credito è stato interamente compensato in f24 nel corso dell'esercizio;
- ha imputato a conto economico euro 142,35 a titolo di contributo per imprese non gasivore per il 2 trimestre 2023 ex art. 4 c. 5 dl. 34/23. Il suddetto credito è stato interamente compensato in f24 nel corso dell'esercizio;

- ha imputato a conto economico euro 48.574,28 a titolo di contributo per imprese non energivore per il 1 trimestre 2023 ex art. 1 c. 3 L. 197/22. Il suddetto credito è stato interamente compensato in f24 nel corso dell'esercizio;
- ha imputato a conto economico euro 7.276,52 a titolo di contributo per imprese non energivore per il 2 trimestre 2023 ex art. 4 c. 3 dl. 34/23. Il suddetto credito è stato interamente compensato in f24 nel corso dell'esercizio;
- ha interamente compensato in f24 nel corso dell'esercizio per euro 45.850,14 il contributo per imprese non energivore per il 3 trimestre 2022 ex art. 6 c.3 dl 115/22;
- ha interamente compensato in f24 nel corso dell'esercizio per euro 1.495,55 il contributo per imprese non gasivore per il 3 trimestre 2022 ex art. 6 c.4 dl 115/22;
- ha interamente compensato in f24 nel corso dell'esercizio per euro 33.216,35 il contributo per imprese non energivore per ottobre/novembre 2022 ex art. 1 c.3 dl 144/22;
- ha interamente compensato in f24 nel corso dell'esercizio per euro 630,30 il contributo per imprese non gasivore per ottobre /novembre 2022 ex art. 1 c.4 dl 144/22;
- ha interamente compensato in f24 nel corso dell'esercizio per euro 24.766,73 il contributo per imprese non energivore per dicembre 2022 ex art. 1 dl 176/22;
- ha interamente compensato in f24 nel corso dell'esercizio per euro 901,34 il contributo per imprese non gasivore per dicembre 2022 ex art. 1 dl 176/22.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 20.741 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Soresina (CR), 29/03/2024

Costantino Rancati, Amministratore Unico

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

ASPM Soresina Servizi s.r.l., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. d) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), ed in particolare quale *società in house* multicomunale ex art. 16 d.lgs. cit., è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità,

su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2023; il programma sarà oggetto di revisione e rendicontazione in corrispondenza dell'approvazione dei successivi bilanci di esercizio, salvo che emerga la necessità, in corso di esercizio, di aggiornamento ed implementazione in ragione di eventi straordinari.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come “probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.

Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;

La Società gestisce i seguenti servizi:

- a) Distribuzione gas (solo in Comune di Soresina) ex art 14 D.lgs. 164 / 2000
- b) Distribuzione elettrica (solo in Comune di Soresina) ex art 9 c 1 D.lgs. 79 / 1999
- c) Pubblica illuminazione (a favore di tutti i Comuni soci) ex art 1 DM 28 Maggio 1993
- d) Vendita di energia elettrica ad utenti del mercato tutelato (solo in Comune di Soresina)
- e) Altri servizi ed attività strumentali (solo a favore del Comune di Soresina)

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente di remunerare il capitale.

A fronte dell’analisi di bilancio effettuata la società ha scelto di monitorare gli indici sotto riportati:

MON (Margine Operativo Netto)

Utile Netto

Patrimonio Netto / Attività fisse nette

CCN (Capitale Circolante Netto)

Valore Aggiunto per addetto

Trattandosi della prima implementazione della valutazione del rischio di crisi, l’azienda per quest’anno eseguirà un’analisi solo qualitativa degli indicatori e nelle successive redazioni provvederà a determinare delle soglie di criticità

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

In presenza di elementi sintomatici dell’esistenza di un rischio di crisi, l’organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l’assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

1. LA SOCIETA'

1. La Società, come da proprio statuto *in house providing* ha come oggetto:

a) *l'erogazione dei seguenti servizi funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti locali soci:*

- servizio di illuminazione pubblica e votiva cimiteriale;

- servizi idrici (distribuzione acqua, servizio di fognatura, depurazione reflui);

- servizio di distribuzione gas metano;

- servizi di arredo urbano, manutenzione e gestione impianti semaforici, manutenzione ed esercizio degli impianti tecnologici degli stabili comunali, manutenzione stabili comunali e gestione impianti termici comunali;

- distribuzione dell'energia elettrica;

- realizzazione e gestione calore e reti di teleriscaldamento; ed in generale di ogni altro servizio qualificato come "servizio pubblico locale" o "servizio di interesse generale" dalla legislazione vigente, nei limiti previsti dalla stessa.

In funzione dello svolgimento delle attività di cui al punto a) che precede, la società può svolgere le seguenti attività:

b) *acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni mobili e immobili, fabbricati (quale ne sia la funzione -abitativa, commerciale, industriale, etc.), terreni, impianti, macchinari e, in generale, di qualsiasi bene, anche immateriale, comunque funzionali all'erogazione dei servizi di cui alla lettera a);*

c) *realizzazione e gestione di impianti elettrici ed illuminazione, di centrali termiche, di impianti di riscaldamento e climatizzazione, di impianti a gas e idrici, produzione e vendita di energia elettrica.*

d) *fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;*

e) *progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi, inclusi impianti tecnici e opere di urbanizzazione, funzionali o destinate all'erogazione dei servizi, pubblici di cui alla lettera a) che precede;*

f) assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche aventi attinenza con i servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

g) fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori nel campo della manutenzione, conduzione e rinnovamento delle reti e degli impianti funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

h) gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi, dei consumi e dei costi dei servizi pubblici di cui alla lettera a) che precede;

j) realizzazione e gestione di servizi software e servizi di telecomunicazione;

il tutto nel rispetto delle riserve a favore delle professioni protette, nonché – per quanto concerne le attività di distribuzione del gas naturale e di produzione dell'energia elettrica – nel rispetto delle regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore dell'energia elettrica, nel rispetto dei principi di economicità e redditività e della riservatezza dei dati aziendali con la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

a) garantendo la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;

b) impedendo discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili;

c) impedendo i trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

La società può svolgere, altresì, attività complementari alle attività sopra indicate, nel rispetto delle normative di settore, ed in particolare di quanto disposto dal D.Lvo 16 marzo 1999, n. 79, dal D.Lvo 23 maggio 2000, n. 164, dal D.Lvo 3 aprile 2006, n. 152, ed in generale dalle norme in materia di produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali, nonché dalla disciplina sulle società partecipate dagli enti locali.

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lvo 18 aprile 2016, n. 50, la società effettua oltre l'80% delle sue attività nello svolgimento di servizi e compiti affidati alla stessa dagli enti locali soci.

Tenuto conto del limite di cui sopra, la società potrà intraprendere altre operazioni, gestioni di servizi e attività, comunque rivolte alla collettività, anche di commercializzazione, attinenti o connesse a quelle sopra specificate, ivi compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici.

La Società potrà, altresì, svolgere l'attività di prestazione di servizi energetici nei confronti degli enti locali soci e, nei limiti predetti, di tutti i componenti ed i soggetti della catena di produzione e/o di utilizzo dell'energia, e l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e la gestione di interventi di efficienza energetica, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'analisi dei consumi energetici dei propri clienti e/o di terzi e la presentazione e realizzazione di proposte per la loro razionalizzazione nonché di azioni mirate per l'abbattimento dei costi di compravendita e di utilizzo di combustibili e di energia elettrica;

- la valorizzazione economica degli interventi di efficienza energetica, anche mediante, a titolo esemplificativo, la gestione in modo efficiente degli impianti esistenti nonché la ricerca e la realizzazione di impianti a miglior efficienza;

- il finanziamento, direttamente e/o tramite terzi, anche mediante forme condivise di investimento e/o di risparmio, degli interventi di cui sopra nonché finanziamenti e/o investimenti afferenti interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili e/o di cogenerazione e/o azioni relative ad innovazioni tecnologiche che possano portare a risparmi di consumi di energia e/o di inquinamento atmosferico in genere, nonché progetti di revamping di impianti di produzione e/o di distribuzione di energia da qualsiasi fonte;

- la realizzazione di politiche analoghe per il contenimento dell'inquinamento ambientale con le medesime tipologie di approccio. Nel rispetto della normativa di settore relativa alle società partecipate dagli enti locali, si specifica che:

a) la realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguito mediante gestione diretta "per conto", in concessione, in appalto, oppure per mezzo di società controllate, collegate o partecipate alla cui costituzione la società può partecipare o nelle quali può assumere partecipazioni, nonché in qualsiasi altra forma consentita dalle leggi vigenti;

b) la società potrà costituire con altre società e/o enti raggruppamenti temporanei d'impresa al fine di partecipare a procedure di gara, concorsi, appalti effettuati da enti pubblici per l'affidamento di servizi compresi nell'ambito della propria attività;

c) la società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, ivi compresa la facoltà di concedere garanzie reali e personali, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'erogazione di credito, ed in generale qualunque attività necessaria ed utile alla realizzazione dell'oggetto sociale;

d) la società potrà, infine, assumere e cedere partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi e associazioni, sia in Italia che all'estero, qualunque ne sia l'oggetto, sia direttamente, che indirettamente sotto qualsiasi forma e per qualsiasi misura, e potrà costituire e liquidare gli stessi soggetti sopra indicati, nonché esercitarne il coordinamento tecnico-finanziario.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

Il capitale sociale dell'ASPM Soresina Servizi s.r.l. , pari a €. 400.000,00 è così detenuto:

Comune di Soresina con una partecipazione pari al 96,1%;

Comune di Manerbio con una partecipazione pari al 1,0%;

Comune di Orzinuovi con una partecipazione pari al 1,0%;

Comune di Sesto ed Uniti con una partecipazione pari al 0,5%;

Comune di Robecco d'Oglio con una partecipazione pari al 0,5%;

Comune di Pontevico con una partecipazione pari al 0,5%;

Comune di Rivarolo Mantovano con una partecipazione pari al 0,2%;

Comune di Acquanegra Cremonese con una partecipazione pari al 0,2%.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dall'amministratore unico, Dott. Costantino Rancati, nato a Spino d'Adda il 27/04/1965 e domiciliato a Spino d'Adda – Via E. Fermi, 14, nominato con delibera assembleare in data 26/09/2023, e per una carica di 3 esercizi, sino all'approvazione del bilancio 31/12/2025.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito dal sindaco unico, Dot. Aldo Donati, nata a Brescia il 03/12/1981 e domiciliato a Brescia – Via G. Guerzoni, 3, nominata con delibera assembleare in data 18/07/2023, e per una carica di 3 esercizi, sino all'approvazione del bilancio 31/12/2025.

Il sindaco unico cura anche la Revisione Legale dei Conti, come consentito dall'art 3 c 2 D.lgs. 175 / 2016 per le SRL a controllo pubblico.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente.

I dipendenti sono in totale n. 15, di cui:

- Dirigenti: 1
- Impiegati: 9
- Operai: 5

n. 15 dipendenti sono assunti a tempo indeterminato.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Definizioni

Il **MON (Margine Operativo Netto)** è uno dei principali e più importanti indicatori di bilancio e segnala la redditività di un'azienda, in termini di differenza tra ricavi e costi della gestione caratteristica.

L'**Utile Netto** rappresenta l'indicatore di sintesi della redditività complessiva aziendale incluse le gestioni finanziaria, accessoria e fiscale.

Il rapporto **mezzi propri (patrimonio netto) / totale dell'attivo fisso** costituisce un significativo indicatore in materia di solidità patrimoniale, in quanto esso rappresenta il tasso a cui i mezzi maggiormente vincolati all'azienda coprono gli impieghi di analoga durata.

Il **Capitale Circolante Netto** è un fondamentale e strategico indicatore di valutazione di equilibrio della liquidità aziendale, con particolare riferimento all'insieme delle risorse destinate al ciclo di acquisto, scorta e vendita; il capitale circolante netto viene calcolato come la somma algebrica tra le attività correnti e le passività correnti: rimanenze, crediti, debiti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, disponibilità liquide in attesa di essere utilizzate (contanti, assegni, liquidità di conto corrente).

Il **Valore Aggiunto per Addetto** è pari al rapporto tra la differenza dei ricavi e dei costi esterni di gestione caratteristica fratto il numero dei dipendenti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Indice		2023	2022	2021	2020
Margine Operativo Netto	k€	496	383	516	553
Utile Netto	k€	21	102	47	251
Patrimonio Netto	k€	2.134	2.113	2.011	2.214
Attività Fisse Nette	k€	8.654	9.069	9.470	9.738
Patrimonio Netto / Attività Fisse Nette	%	25%	23%	21%	23%
Attivo Corrente	k€	2.420	3.643	3.830	4.298
Passivo Corrente	k€	5.865	5.987	7.534	6.848
Capitale Circolante Netto	k€	-3.446	-2.344	-3.704	-2.550
Valore Aggiunto	€	2.414.377	2.293.142	2.454.155	2.314.269
Numero di Addetti	n	15	16	19	18
Valore Aggiunto per Addetto	€	160.958	143.321	129.166	128.570

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio, condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

ASPM Soresina Servizi s.r.l.

L'Amministratore Unico

Dott. Costantino Rancati

Soresina, 29/04/2024